



AZIONE B.1.3 - Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo

LE ANTICHE VIE DEL FRIGNANO E DELLA BADIA: PONTI FRA STORIA E NATURA

Il progetto riguarda tre sentieri, corrispondenti ad antiche vie di comunicazione di origine medioevale le quali hanno caratteristiche di itinerario storico culturale.

Le tre vie, citate nella scheda della Azione B.1.3 in conformità con quanto definito nel PAL, sono:

- Via Matildica del Volto Santo (già Sentiero Matilde)
- Via Vandelli
- Via Romea Nonantolana.

Il progetto è suddiviso in tre lotti.

Il progetto trova coerenza e continuità su diverse azioni svolte dall'Ente Parchi negli ultimi anni.

Innanzitutto l'avvio della Legge Regionale 26 Luglio 2013 n. 14 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna, che definisce, per la prima volta in Emilia Romagna", la propria Rete Escursionistica (REER) come una fondamentale infrastruttura pubblica per la fruizione dei luoghi di interesse ambientale, paesaggistico e culturale.

L'Ente Parchi intende farsi parte attiva per l'affermazione dei principi della L.R. n. 14/2013 e della REER con le finalità statutarie e leggi riguardanti il sistema delle aree protette ed i SRN 2000 e quelle che tutelano il paesaggio ed i boschi.

In coerenza con questo obiettivo generale l'Ente intende attivarsi in accordo con i comuni, le loro unioni per la definizione della rete sentieristica all'interno della Macroarea senza limitarsi ai perimetri della AA.PP. o dei SRN 2000.

Gli obiettivi del progetto saranno perseguiti dall'Ente parchi attraverso differenti modalità:

- Includere nel Catasto della REER tutti i sentieri effettivamente presenti nell'area appenninica di Modena e Reggio Emilia;
- Definire convenzioni o accordi di programma che coinvolgano Ente parchi, comuni e loro unioni, province, associazioni, ASBUC per la manutenzione ordinaria della REER per: 1) aree omogenee di parco o di comprensorio (esempio comuni dell'Alto Appennino oppure i comuni tra Reno e Panaro); 2) singolo itinerario (esempio Via Romea Nonantolana, via Vandelli, Via Matildica);
- Contribuire all'avvio delle Consulte territoriali della REER come previsto dall'art. 10 della L.R. n. 14/2013 a dimensione di unione dei comuni o meglio di intero comprensorio montano;
- Collaborare con altri attori territoriali, come gli altri enti parco regionali e nazionali, i GAL, le province per quanto riguarda la definizione delle strategie di intervento e promozione dei Grandi itinerari interregionali o nazionali.

L'Azione B.1.3 Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo rappresenta una importante opportunità di concordare progetti sugli itinerari escursionistici tra più attori: il Gruppo d'azione Locale Antico Frignano E Appennino Reggiano, l'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, l'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.

Gli itinerari proposti rientrano nello spirito e nella filosofia dei "Cammini d'Italia" promossi dal Ministero del Turismo e dei Beni Culturali e tra questi la Via Romea Nonantolana è già inserita

nell'Atlante dei Cammini d'Italia - Una rete di mobilità slow per dotare il Paese di una vera e propria infrastruttura intermodale di vie verdi, mentre la Via Matildica del Volto Santo dovrebbe essere inseribile a breve. Come si legge nella strategia del MiBACT dedicata ai Cammini d'Italia i criteri ai quali i Cammini dovrebbero uniformarsi sono:

1. Percorsi fisici lineari e fruibili
2. Presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale per ogni tappa
3. Percorso fruibile in sicurezza
4. Percentuale di strade asfaltate non superiore al 40%
5. Tappe dotate di tutti i servizi di supporto al camminatore
6. Descrizione on line sul Sito di riferimento di ogni tappa
7. Servizi di alloggio e ristorazione entro 5 km dal Cammino
8. Presenza di un 'organo di governo' del Cammino
9. Garantire la vigilanza e la manutenzione del percorso
10. Georeferenziazione del percorso
11. Sito del Cammino costantemente aggiornato.

Il progetto è stato definito in collaborazione con seguenti Enti territoriali:

- Per la Via Matildica del Volto Santo: con il Comune di Frassinoro, proprietario del tracciato e del manufatto stradale con il quale verrà stipulato uno specifico "accordo di programma" (vedi lettera di intenti); con l'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano il quale realizzerà in continuità gli interventi sulla parte ricompresa nella Provincia di Reggio Emilia attraverso le risorse del programma POR-FESR e la misura B.1.3.
- Per la Via Vandelli: con i comuni di Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, proprietari del tracciato stradale collocato tra loc. Santona e P.sso delle Radici.
- Per la Via Romea Nonantolana: con il Comune di Marano sul Panaro e con la Provincia di Modena proprietari delle aree di sosta e del tracciato dove si intende intervenire.

Risorse disponibili: 169.915,02 €

Sostegno 100%

Per maggiori informazioni, scrivere a: progettazione@galmodenareggio.it